

Manitrac, a metà tra trattore e telescopico

L'ultima proposta del gruppo francese è un prototipo ibrido versatile. Quest'anno disponibile una pre-serie

di **Francesco Bartolozzi**

L'obiettivo è quello di colmare il gap tra il movimentatore telescopico e il trattore con caricatore frontale. Questa la motivazione che Manitou ha offerto nel presentare ad Agritechnica Manitrac, un vero trattore dotato delle performance di un carrello telescopico. Destinato all'insieme dei lavori come la fienagione, l'alimentazione e le cure ai greggi ecc., il Manitrac non è fatto per arare, ma risponde direttamente ai fabbisogni dei lavori della terra del tipo, come le chiamano i francesi, *Tes* (Tecniche Colturali Semplificate), in altre parole la nostra agricoltura conservativa. L'innovazione consiste nel ritrovarvi tutte le caratteristiche maggiori di un automotore di movimentazione.

La posizione centrale della cabina consente una grande visibilità durante i lavori frontali come il posizionamento delle balle. Un visibilità migliorata sulla parte

posteriore grazie a una vista dall'alto sull'attrezzo agganciato.

Oltre alle 4 ruote direttrici, la sterzata e la guida di lato sono caratteristiche di un automotore di movimentazione che conferiscono al Manitrac un'elevata maneggevolezza. Grazie al braccio telescopico, il Manitrac è un vero e proprio portautensili: la sua capacità di carico e le sue performance idrauliche, superiori a quelle di un caricatore frontale, riducono i cicli di caricamento e consentono quindi risparmio di tempo per l'utente.

Caratteristica maggiore dei carrelli telescopici Manitou, il Manitrac offre uno sbalzo importante, ciò che facilita nello stesso tempo il



L'utilizzo del Manitrac spazia dal settore fienagione alle lavorazioni del terreno tipiche dell'agricoltura conservativa.

riempimento degli spandiconcimi o delle rimorchie, e il posizionamento delle balle in posti più difficili d'accesso.

Queste le poche informazioni al momento disponibili: quello visto ad Agritechnica era un prototipo e nel 2008 ci sarà una pre-serie per testare la reazione dei clienti. Si parla di un'altezza di sollevamento minima di 5 m e di una portata massima di 2,5 t, ma i dettagli, trasmissione compresa (che dovrebbe essere idrostatica), vanno ancora tutti definiti. Si cerca infatti un compromesso tra la potenza alla Pto e alla trasmissione. L'utente ideale è l'azienda medio-piccola che ad esempio commis-

siona ai contoterzisti i lavori più pesanti. "Ovviamente - ha detto scherzosamente **Marcel Claude Braud**, presidente del gruppo francese - dovrà costare meno di un telescopico + trattore".

"Powershift" 6 marce

Una seconda novità presentata da Manitou ad Agritechnica riguarda la centralina "Powershift" che è stata dotata di una marcia in più. Questo nuovo rapporto associato al convertitore di coppia permette di rispondere alle esigenze quotidiane degli agricoltori.

Le prime due marce sono utilizzate per i lavori che richiedono una coppia o

MACCHINE PER STOCCAGGIO CEREALI IN SILOS ORIZZONTALI

Il sistema più economico e sicuro per stoccare cereali, altri semi, fertilizzanti, ecc.

- Ridotti costi di investimento
- Non necessita di disinfestazioni, manutenzioni e pulizie
- Rapidità d'insacco ed estrazione
- Ideale per stoccare cereali biologici

BOSCHI SERVIZI S.R.L.

Vendita, assistenza e montaggio macchine ed impianti agroindustriali

via Villanova, 58 - 48010 Villanova di Ravenna (Ravenna) - Tel. 0544 49 90 62 - Fax. 0544 49 91 22
www.boschiservizi.it - info@boschiservizi.it



incubator.it



Schema di funzionamento dell'Ecs.

IN LINEA CON I NOSTRI LETTORI



Per ricevere informazioni, per mandarci i vostri suggerimenti, per verificare il vostro abbonamento potete contattare

il Servizio Clienti

Via Goito 13 • 40126 Bologna
Telefono: 051.6575820 • Fax: 051.6575900
e-mail: servizioclienti.edagricole@ilsole24ore.com
on line: www.edagricole.it/servizioclienti



una velocità di spostamento ridotte (distribuzione del foraggio, pulitura ecc.), mentre le marce 3, 4 e 5 si usano per i lavori di movimentazione, i lavori quotidiani all'interno degli edifici o negli spazi esterni dell'azienda ecc. La sesta marcia, infine, durante gli spostamenti su strada permette di raggiungere fino a 42 km/h, limitando il tempo trascorso per percorrere la distanza fra luoghi di lavoro lontani. Il Jsm (Joystick Switch & Move) facilita la variazione di velocità con il suo comando integrato alla leva, così che per cambiare marcia basta un clic.

Sono quindi possibili tre modi di funzionamento: uno manuale con cambio sequenziale, uno automatico con cambio a raffica dei rapporti, azionato tenendo il dito sul joystick, e uno

programmato con scelta della marcia di avviamento. La scelta della marcia appare in questo caso sul cruscotto.

Easy Connect System

Manitou, infine, ha presentato in anteprima anche il suo nuovo sistema di decompressione Ecs (Easy Connect System) per la linea accessoria, praticamente una nuova funzionalità per facilitare lo sgancio/attacco degli accessori. Il cambiamento degli accessori è, infatti, un'operazione ripetitiva e fastidiosa per un agricoltore che utilizza macchine di movimentazione semoventi. Con questo sistema, a motore acceso, il conducente scende dal veicolo e si posiziona a livello della piastra portaforche. L'ope-

La centralina "Powershift" è stata dotata di una marcia in più.

ratore prima di tutto aziona il comando protetto, in modo da liberare la pressione residua del circuito idraulico degli accessori, in seguito sgancia in maniera molto semplice gli attacchi idraulici.

Questa nuova funzionalità, collocata accanto al sistema di attacco, richiede meno sforzi grazie a una grande semplicità di utilizzo. Non è più necessario spegnere il motore e l'operatore fa scendere la pressione idraulica della linea di servizio semplicemente premendo un pulsante. I tempi per il cambio degli accessori risultano così dimezzati.

L'operatore elimina così il rischio di ferite e di schiz-



zi di olio al momento dello sgancio/attacco degli accessori, la durata di vita degli attacchi è prolungata e l'inquinamento dovuto al sistema idraulico è

ridotto. Inoltre, si prolunga la longevità del motore di avviamento dato che l'operatore non è più obbligato a spegnere il motore.

Proposto in opzione, l'Ecs è una risposta ai bisogni degli utilizzatori di carrelli telescopici e un aiuto efficace per alleggerire il carico di lavoro. ■

JCB LOADALL | 530-70

JCB – Inventore dei Movimentatori Telescopici



A Product
of Hard Work

